

quelli, che aveva beneficato coi maggiori favori.<sup>1</sup> « La notte seguente », dice egli nella sua biografia, « mi fu più dolorosa di qualunque sciagura, che mi abbia colpito. Il grave sconforto dell'anima mia e l'angustia interna mi spremettero, incredibile a dirsi, un sudore di sangue. Ma, allorchè io mi rivolsi nel mio dolore umilmente verso il Signor Iddio, meditando come fallace e misera sia ogni felicità terrena, e come la vera gioia non sia che in Dio e nella sua contemplazione, mi sentii liberato da ogni agitazione e da ogni passione umana. Fui ancora confermato in questa grata elevazione dello spirito, allorchè il mattino seguente, durante la santa messa, ringraziai Iddio della sua misericordia verso di me, povero peccatore, e di tutti i benefici elargitimi. Allora pregai pure per i miei nemici. Questi si meravigliarono assai, allorchè cercai confortare i miei amici inconsolabili ».<sup>2</sup> Una prova che Santori aveva ritrovato integralmente la miglior parte di se stesso, fu da lui data anche scusandosi umilmente presso il decano, della sua protesta, e nel partecipare, come se nulla fosse accaduto, alle votazioni seguenti.<sup>3</sup>

Gli sforzi, che Montalto fece nei giorni successivi, per sostenere l'elezione di Santori, non ebbero, come era da prevedere, alcun risultato.<sup>4</sup> Anche il tentativo degli spagnuoli, d'innalzare Madruzzo, naufragò per l'opposizione dei cardinali Morosini, Giustiniani, Sforza e Montalto;<sup>5</sup> le candidature di Galli, Colonna e Paleotto furono ugualmente prive di successo.

Con Santori avevano riportato pure gli spagnuoli una decisiva sconfitta. Non rimase loro altro da fare, che rivolgersi cauta-

<sup>1</sup> Vedi intorno a ciò SANTORI, *Autobiografia* XIII, 203.

<sup>2</sup> *Autobiografia* XIII 204.

<sup>3</sup> Vedi la \* *Relazione B.* loc. cit.

<sup>4</sup> Il \* *Diarium P. Alaleonis* nota al 12 gennaio: « In scrutinio 48 cardinales; S. Severina habuit multa vota, sed non ad sufficientiam. Ingressus card. de Gioiosa »; al 19 gennaio: « In scrutinio 52 cardinales: S. Severina habuit aliqua vota et de electione nihil ». (*Barb.* 2815, Biblioteca Vaticana). Secondo l' \* *Avviso* del 18 gennaio 1592 Santori aveva sempre 20 e 23 voti, Rovere 18; secondo quello del 22 gennaio \* continuava la pratica per lui, ma ieri avrebbe detto Madruzzo a Montalto, che si dovrebbe pensare ad un altro candidato, al che avrebbe risposto il cardinal nepote, che solo per riguardo verso la Spagna egli era stato per Santori. A proposito di questo, nota l'inviato urbinato: \* Ho saputo di casa di Caetano che Montalto vuol muovere la pratica di Aldobrandini nel qual sogetto dicono, escluso S. Severina vogl stare fin che lo spunti et questo pensiero di Montalto è giudicato così nocevole per verirli fatta l'esclusione a questo signore da una buona parte delle sue creature che si teme che di subito li sia fatto in faccia Paleotto. *Urb.* 1060, I, Biblioteca Vaticana.

<sup>5</sup> Cfr. SANTORI, *Autobiografia* XIII 205 e \* *Avviso* del 25 gennaio 1592, *Urb.* 1060, I, Biblioteca Vaticana. Vedi pure la \* *Relazione d'Este* dell'11 gennaio 1592, Archivio di Stato in Modena.